FINCANTIERI
Cantieri Navali Italiani S.p.A.
DIREZIONE CORPORATE

VERBALE 544/09 CO-ITS

DATA: 14 dicembre 2009

COMPILATO DA CO-ITS - Galassi

VERBALE RIUNIONE DEL: **10-12-09**

OGGETTO: **Incontra presso AP Napoli**

PARTECIPANTI: Autorità Portuale: ingg. Cascone e Bracci Laudiero
Fincantieri: ingg. Galassi, Di Mauro, Terracciano
Comune C. di Stabia: Sindaco Vozza, ing. Calì
Studio Fontolan: ingg. Fontolan, Scarpa

DISTRIBUZIONE – CO, ST e presenti

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
Documento Programmatico	Fincantieri consegna copia firmata del documento del 10-4-08. L'ing. Cascone evidenzia che in precedenza l'AP aveva considerato la realizzazione di un bacino da carenaggio con l'intento di captare le richieste di riparazione/manutenzione delle navi da crociera: in tal caso l'opera sarebbe stata a servizio pubblico e non un'estensione di Fincantieri. Ciò è ovviamente in contrasto sia con la previsione di demolire lo scalo di costruzione che con l'esplicito riferimento nel documento programmatico al fatto che il bacino deve essere a servizio dello Stabilimento Fincantieri. Fincantieri conferma quindi che non è interessata ad una struttura dedicata a riparazioni/manutenzioni e non è ovviamente pensabile realizzare una simile opera nei pressi del proprio stabilimento senza che sia a proprio servizio e secondo i proprio scopi di businnes.	L'ing. Cascone riporterà queste considerazioni al Presidente dell'AP.	
Studio di fattibilità	Fincantieri presenta lo Studio Fontolan quale esperto nella materia in oggetto al fine di trovare una soluzione concordata che possa accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'opera e che la progettazione della stessa sia conforme alle proprie necessità. Al fine di avviare lo studio occorre reperire eventuali documentazioni utili già predisposte.	A.P. verificherà l'esistenza di rilievi della caratterizzazione ARPAC dei terreni (ora con maglia 300x300m, mentre si dovrà fare poi 50x50 o 25x25) e Fincantieri (ing. Di Mauro) reperirà le	

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
		indagini geologiche recenti (quali PRF-UMO, capannette UMO,…)	
	L'ing. Cascone suggerisce inoltre che lo studio consideri anche più alternative in modo da valutare ogni soluzione possibile per contenere i costi pur rispondendo alle esigenze del concessionario: in particolare vorrebbe fosse analizzata un'ipotesi con il bacino parallelo all'attuale colmata con uscita "entro" l'attuale banchina. A tal riguardo Fincantieri accoglie il suggerimento, ma evidenzia che tale soluzione potrebbe impattare sul processo produttivo nel mentre le opere dovrebbero essere realizzate, cosa che non sarebbe sostenibile. L'ing. Cascone richiede inoltre che lo studio citi l'ipotesi "bacino di carenaggio" per riparazioni navali pur evidenziando che tale soluzione non è compatibile con gli attuali scenari di mercato.		
Fattibilità finanziaria	L'ing. Fontolan ritiene che lo strumento più pratico per raggiungere lo scopo in tempi brevi sia un Accordo di Programma stipulato fra Autorità Portuale, Comune, Provincia e Regione e che successivamente coinvolga il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo da poterlo inserire nelle opere contemplate nella "Legge Obiettivo" (443/2001) Nell'eventualità le opere non siano inserite fra quelle previste dalla "Legge Obiettivo" sarà necessario procedere ad un aggiornamento del Piano Regolatore Portuale vigente. Tale aggiornamento può essere reso operativo o tramite una Variante Minore, la quale (D.Lvo 152/2006 e ss.mm. e ii) richiede una Valutazione Ambientale Strategica che necessita di tempi piuttosto lunghi (per pubblicità sugli organi di stampa, osservazioni varie e così via) oppure, previa esame del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (consistente in uno screening da parte del consiglio Superiore dei LL. PP.) l'aggiornamento	L'ing. Calì produrrà copia di 2 delibere regionali che si riferiscono all'opera.	

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	al Piano Regolatore Portuale può essere reso operativo in qualità di Adeguamento Tecnico Funzionale. Una volta ottenuto l'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale è necessario ottenere l'approvazione/concessione da parte di tutti gli enti interessati (A.P, Ente Doganale, Regione,Comune, Provincia e Ministero dell'Ambiente T.T.M.) il documento di approvazione può essere unico e può venire rilasciato dall'Autorità Portuale. In ogni caso sarà necessario ottenere successivamente il Permesso di Costruire da parte del Comune e le autorizzazioni in ambito ambientale.		
Fattibilità tecnico amministrativa	Per il caso in esame, l'ing. Fontolan evidenzia che è possibile modificare il Piano Regolatore del Porto mediante un "adeguamento tecnico funzionale" che consente di adeguarsi alle continue modificazioni delle logiche del mercato, purché non siano modificati i principi generali del piano stesso: ciò è possibile in particolare per effetto di una delibera di novembre 2009 di cui fornisce copia. L'adeguamento tecnico funzionale diventerebbe operativa da subito. L'ing. Cascone comunica che attualmente sono consultabili esclusivamente alcuni elaborati parziali del Piano Regolatore del Porto di Castellamare di Stabia, reperiti presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	L'ing. Cascone verificherà se il documento è da considerarsi effettivamente valido	
Costi studio fattibilità	Per esperienze passate con altre A.P. l'ing. Fontolan evidenzia che è possibile concordare una convenzione tra A.P. Napoli, Comune di Castellamare di Stabia e Fincantieri finalizzata alla realizzazione dello Studio di Fattibilità. Ciò sarebbe giustificabile in quanto l'opera da realizzare (bacino) deve tenere conto delle specifiche produttive del concessionario il quale ha anche problematiche di riservatezza industriale. Pertanto sarà necessario che Fincantieri rediga lo Studio di Fattibilità sulla base delle proprie conoscenze relative alle tecnologie costruttive più idonee all'opera in oggetto.	Lo studio Fontolan invierà copia di precedenti convenzioni fatte presso altre A.P.. Lo Studio inoltre aggiornerà il documento di sintesi già presentato inserendo la competenza di ogni azione, il costo relativo e uno sviluppo temporale fino alla realizzazione delle opere.	

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	L'ing. Cascone fa rilevare le la consueta prassi, ai sensi della L. 413 è invece di far fare la progettazione al Concessionario che la cede a titolo gratuito ad A.P. per poi realizzare l'opera: nel caso specifico però esiste già il fondo della Regione assegnato proprio per lo studio di fattibilità. E' inoltre opportuno suddividere lo studio in più voci separando la progettazione dalle indagini tecniche consentendo anche ordini diretti possibili solo per importi contenuti.	L'ing. Cascone si riserva quindi di verificare le documentazioni dell'ing. Fontolan consultandosi con il Presidente e con il Collegio dei Revisori. Inoltre coinvolgerà anche i responsabili del Demanio.	
Prossime attività	Il Sindaco Vozza informa che a seguito dell'incontro con il ministro Scajola viene riconfermata la priorità degli interventi su Castellammare di Stabia. Inoltre sottolinea che è evidente che l'ipotesi di riparazioni navali non è interessante per Fincantieri e pertanto non può essere perseguita. Il Sindaco evidenzia che lo "studio di fattibilità" deve sposarsi con il ridisegno del lay-out di Castellammare in quanto parte delle opere da realizzare andranno ad integrarsi con le attività di prossimo completamento (es. terme): in tal senso le motivazioni ed i risultati attesi avranno un maggiore impatto. Il Sindaco rende inoltre noto che 18/12 sarà effettuato un'incontro Comune/Regione/Governo che toccherà il tema in oggetto: l'obiettivo è avere una sintesi della bozza del progetto per la data suddetta ed un accordo di programma entro un mese.	Si ipotizza di aggiornare la riunione indicativamente il giorno 23/12 per analizzare le documentazioni aggiornate e gli esiti dell'incontro Comune-Regione-Governo.	